

Quindici milioni per i cantieri del futuro

IL FONDO ODI. Approvata la graduatoria dei progetti dei Comuni di confine, finanziati dalle Province autonome di Trento e Bolzano relativamente all'anno 2012. Dieci i paesi bresciani interessati, per un totale di 13 «obiettivi» primari ed essenziali

Località Valzel a Cevo: qui, oltre alla realizzazione di una galleria artificiale, verranno coperte e protette le parti più pericolose della strada



Via libera ai progetti dei Comuni di confine. È stata infatti approvata la graduatoria dei finanziamenti attraverso i Fondi di Trento e Bolzano per l'anno 2012. Il cosiddetto Fondo Odi (Organo di Indirizzo) finanzierà 13 progetti bresciani per un importo complessivo di oltre 15 milioni di euro. Viabilità, infrastrutture, agricoltura, turismo e sviluppo sostenibile sono alcuni dei temi inseriti nei progetti presentati dal nostro territorio. Dieci i Comuni coinvolti: Ponte di Legno, Cevo, Breno, Tremosine, Saviore, Idro, Valvestino, Magasa, Ceto e Bagolino. Con i fondi Odi si potranno realizzare opere in grado di dare impulso al turismo, capaci di favorire nuovi scambi economici e di mitigare le enormi differenze di risorse disponibili fra una Provincia autonoma, come Trento, che può trattenere per sé il 90 per cento delle imposte del proprio territorio, e la Provincia di Brescia, che fa parte di una regione a statuto ordinario. «Si tratta ora - ha dichiarato il

presidente della Provincia di Brescia, Daniele Molgora - di cogliere questa occasione e far partire le opere più urgenti per le proprie comunità. Siamo parlando di risorse vere, concrete, tanto preziose in un periodo di limitate disponibilità». «I nostri Comuni - continua Molgora - hanno ottenuto un risultato importante: evidentemente hanno saputo presentare progetti interessanti per lo sviluppo del loro specifico territorio». L'ODI è un organismo che ha il compito di gestire un fondo di 80 milioni di euro che annualmente, e in modo permanente, eroga per finanziare progetti a favore dei territori che confinano con le province autonome di Bolzano e di Trento. Tale fondo è costituito da un accordo tra il Ministero dell'Economia e Finanze e le due Province autonome, che devono versare 40 milioni ciascuna. Gli interessati al Fondo Odi presentano i loro progetti, singolarmente o in forma associata, e l'Odi ogni anno stila la graduatoria.